

Il Consiglio cantonale degli anziani in assemblea

Lo scorso 21 marzo il Consiglio cantonale degli anziani ha tenuto la sua assemblea ordinaria 2019, nella funzionale sala riunioni del ristrutturato Paganini Rè a Bellinzona.

Alla presenza dei delegati delle dieci associazioni che compongono il Consiglio, attivo da quindici anni e organo consultivo del Consiglio di Stato, si è passati all'ordine del giorno con attenzione alla relazione della presidente Maria Luisa Delcò che ha sintetizzato l'attività 2018.

Dalle pubblicazioni, in particolare il fascicolo, elaborato con la SUPSI, sulla mappatura delle pubblicazioni esistenti in Ticino e rivolte al mondo degli anziani, ai temi su cui il consiglio si è curvato: la ristrutturazione delle ARP (autorità regionali di protezione) le linee guida sul sospetto di maltrattamento (dal fisico alla negligenza, alla violazione dei diritti ecc.), alla collaborazione con il gruppo strategico cantonale sulle demenze.

La buona situazione finanziaria ha permesso, come da statuto rielaborato nel 2017, di sostenere progetti – presentati da associazioni o enti – che concretamente abbiano una ricaduta sul benessere dell'anziano. Da sottolineare anche l'interesse della RSI verso il “pianeta anziani”, concretizzatosi nel febbraio 2018 in quattro trasmissioni, a cui partecipava anche il pubblico all'ascolto.

Durante l'assemblea, il direttore del Dipartimento sanità e socialità, Paolo Beltraminelli, ha presentato – come primizia al Consiglio anziani – i risultati emersi da un questionario del DSS indirizzato ai giovani anziani ticinesi, 60-80 anni, non in stato di fragilità fisica.

I dati finali saranno disponibili a maggio/giugno; le risultanze potranno rientrare nella pianificazione 2020-2030 per il settore anziani e cure a domicilio.

Al termine dei lavori assembleari il Consiglio ha invitato il professore Emiliano Albanese, già attivo all'estero e all'organizzazione mondiale della sanità di Ginevra/OMS, ora prof. Public Health alla nostra USI.

Il professor Albanese ha interessato i delegati sui pregiudizi e gli stereotipi esistenti verso gli anziani, sottolineando la diversità di ogni anziano nella sua visione della vita dai 65 ai cento anni.

I dati sopracitati e le riflessioni scaturite dalla conferenza di chiusura dei lavori assembleari saranno oggetto di approfondimento in seno all'esecutivo ed al comitato del Consiglio anziani del Canton Ticino.